

IOTESI SULLA PARMIGIANA

Parmigiana di melanzane, melanzane alla parmigiana o melanzane al parmigiano? Questo interrogativo è solo un'inutile disquisizione, quasi un gioco di parole, oppure è la ricerca di una genuinità alimentare che non deve riguardare solo i cibi, ma anche la denominazione degli alimenti, delle ricette e dei piatti? Un antico proverbio (sembra cinese) afferma che "il primo passo della saggezza sta nel dare alle cose il loro vero nome". Non è un caso che, proprio all'inizio della "Bibbia", troviamo l'uomo che dà alle cose il loro nome. E di nomi e denominazioni chiare ve n'è bisogno, anzi molto bisogno, anche in cucina e gastronomia.

Melanzane alla parmigiana

La coltivazione delle melanzane non fa parte, oggi come ieri, delle coltivazioni orticole parmigiane che, invece, eccellono in quelle del pomodoro e della cipolla. Celebre è la varietà di cipolla denominata "dorata di Par-



ma". Le melanzane sono presenti nei ricettari parmigiani, anche nel passato quando quest'ortaggio era denominato "petonciano" (fa testo l'Artusi). Più recente è, infatti, la denominazione di "melanzana", con ogni probabilità da "malum insanum", o "mela dei folli" o "mela che rende pazzi". Si credeva che cibarsi di melanzane, che sono solanacee (alcune delle quali tossiche), portasse alla pazzia. Una denominazione, quindi, da non accogliere.

Melanzane al parmigiano

Alcuni dizionari accettano questa versione e la giustificano col fatto che, anche nell'Italia meridionale, dove la ricetta esiste da tempo ed è largamente diffusa, per la preparazione del piatto si usava formaggio che, quasi per antonomasia, era detto parmigiano. Questo sarebbe avvenuto anche in Sicilia, dove di parmigiano ne arrivava ben poco e che era una terra ricca di formaggi propri che, oltre tutto, erano usati nella ricetta. Bisogna riconoscere che anche quest'interpretazione non regge.

Parmigiana di melanzane

Il termine "parmigiana" può avere diversi significati. È un aggettivo (per esempio: campagna parmigiana), è un sostantivo che indica una donna di Parma ma mi è stato detto, proprio in Sicilia, che da aggettivo è divenuto un sostantivo per indicare un tipo d'imposta esterna per le finestre, molto simile a quelle che noi chiamiamo "persiane" (diverse dalle "veneziane"). Da "imposte alla parmigiana" (come si dice anche "tende alla veneziana") si sarebbe passati al termine di "parmigiane", come nell'Italia settentrionale si parla di "persiane".

Nella parmigiana (imposta per finestra) come nella persiana e nella veneziana, i listelli di legno (o d'altro materiale) sono embricati più o meno uno sull'altro così come sono disposte in una teglia le fette di melanzana, o d'altri ortaggi: finocchi, cardi ecc.

Una teglia rettangolare, con le fette di melanzana "embricate", simile a una parmigiana o persiana (imposta per finestra) era indicata come "parmigiana di melanzane". Una denominazione che non fa riferimento al tipo di formaggio usato. La denominazione "parmigiana di melanzane" vince più delle altre: ma sarà poi vera? Comunque è l'ipotesi più probabile.

GIOVANNI BALLARINI

Presidente del Centro studi "Franco Marengli"
See International Summary page 78

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI ACCADEMICHE

1-4 maggio 2003

Delegazione di Siracusa-Val di Noto
Convegno "Sale di Sicilia"

17 maggio 2003

Delegazione di Lucca
Convegno sulle erbe aromatiche

21-22 settembre 2003

Delegazione di Ancona
Verdicchio d'oro

4-5 ottobre 2003

Delegazione di Bolzano
Quarantennale della Delegazione

29 novembre 2003

Comitato regionale Emilia Romagna
Convegno sull'olio extravergine d'oliva:
"Dal paesaggio alla tavola"